



Coordinamento degli Enti locali interessati dalle rotte di volo dell'Aeroporto Milano Malpensa

Il giorno 27 Aprile 2021 si tiene la riunione del Coordinamento Malpensa, svoltasi in modalità telematica, coordinata dal Consigliere, con delega ai Trasporti, Leoni Michela a seguito di invito di questa Provincia con nota prot. 11514 del 21/4/2021

Sono presenti oltre al vicepresidente, il Presidente Federico Binatti il Consigliere delegato ai Parchi e alle Aree protette Michele Contartese, i rappresentanti del settore Viabilità ed Edilizia e del Settore Ambiente della Provincia, i rappresentanti dei Comuni di Cameri, Galliate, Gattico-Veruno, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia, dell'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, del Comitato Ovest Ticino. Presente inoltre l'ingegner Paolo Nuvolone, tecnico incaricato nei mesi scorsi dalla Provincia per la redazione delle osservazioni al Masterplan di Malpensa.

Il Presidente della Provincia apre la riunione dicendo che verrà seguito l'ordine del giorno della nota e si provvederà a raccogliere tutte le osservazioni dei presenti

1^ punto

L'ing. Nuvolone riassume brevemente gli aggiornamenti sulla procedura di VIA nazionale del Ministero dell'Ambiente sul Master Plan di Malpensa 2020-2035.

Il Ministero ha concluso la prima parte di approfondimenti sul materiale inviato da ENAC (da SEA attraverso Enac). In data 19 aprile 2021, il Ministero ha inviato al proponente una richiesta di integrazioni sui documenti presentati: la richiesta riguarda approfondimenti documentali, richieste di modifiche e di nuova documentazione.

E' stata richiesta una rimodulazione delle previsioni di traffico aereo proiettata al 2035, sulla base degli eventi pandemici degli ultimi 15 mesi che hanno determinato una drastica diminuzione dei movimenti e un'incertezza nel determinare le dinamiche di successivo sviluppo degli stessi. Sono stati richiesti approfondimenti sostanziali sui piani territoriali sovraordinati relativi ai territori interessati direttamente dagli impatti generati dall'attività aeroportuale, in particolare con i Piani relativi al Parco del Ticino Lombardo.

Relativamente agli impatti generati da rumore ed emissioni, sono state richieste sostanziali integrazioni alla documentazione richiesta.

Relativamente all'ipotesi di realizzazione di infrastrutture alberghiere e terziarie interne al sedime aeroportuale, la cosiddetta Airport City, sono state fatte proprie le osservazioni dei comuni inclusi nel sedime aeroportuale chiedendo una revisione dell'ipotesi progettuale, così come per la previsione di sviluppo dell'attività Cargo e delle infrastrutture connesse.

Osservazioni di merito sono state fatte relativamente allo sviluppo della viabilità connessa all'aeroporto.

Ciò premesso, si osserva come le osservazioni formulate dalla Provincia di Novara e dagli altri Enti territoriali Piemontesi nel mese di settembre non siano state ad oggi prese in considerazione, se non con una generica richiesta di risposta formulato nel documento riassuntivo allegato alla richiesta di integrazioni.

Si ricorda come il documento formulato dalla Provincia di Novara in accordo con i comuni interessati era sostanzialmente basato su cinque punti:

- Una osservazione preliminare sulla mancata applicazione della normativa relativa alla procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa al mancato

- coinvolgimento diretto degli Enti territoriali piemontesi direttamente interessati dall'attività
- La mancanza nella documentazione progettuale di qualunque riferimento ai Piani urbanistici relativi al territorio piemontesi attiguo all'aeroporto
 - I problemi viabilistici determinati dall'attività aeroportuale ed in particolare la mancanza di qualunque previsione di intervento sulla viabilità di collegamento con il territorio novarese già oggi assolutamente insufficiente
 - I problemi derivanti dalla realizzazione delle nuove strutture connesse all'attività Cargo in presenza di strutture analoghe diffuse sul territorio limitrofo anche nel novarese e di fatto attualmente inutilizzate
 - I problemi derivanti dalla realizzazione della Airport City interna al sedime aeroportuale e le problematiche connesse alle attività connesse all'aeroporto presenti nei comuni del novarese a confine con la Lombardia

Di fatto queste osservazioni rimangono allo stato attuale inevase. Va inoltre sottolineato come il recente accordo tra SEA e il Parco del Ticino Lombardo ha di fatto escluso il Parco del Ticino Piemontese e gli altri parchi (Lago Maggiore, riserve speciali ecc.) interessati nonostante rappresentino un'unica entità territoriale e naturalistica di fatto sottoposta a notevoli impatti derivanti dall'attività aeroportuale.

Sea ha 30 giorni per rispondere alla richiesta di integrazioni, ma data la complessità delle richieste è prevedibile un tempo notevolmente maggiore.

La consigliera Leoni si impegna a trasmettere a tutti i partecipanti la nota del Ministero di richiesta osservazioni alla procedura di VIA prot. 11253 del 19/4/2021.

2^ punto

Prende la parola il Dott. Villa funzionario del Parco del Ticino e del Lago Maggiore chiarendo che l'Ente Parchi con nota prot. n. 2792 del 05.08.2020 aveva chiesto al Ministero dell'Ambiente la riapertura del termine entro cui esprimere il proprio parere di competenza in materia di Valutazione d'Incidenza, dovuto per legge e non ancora espresso in assenza di una necessaria richiesta da parte del suddetto Ministero. Pur non ricevendo alcuna risposta da parte del Ministero l'Ente Parchi con nota prot. n. 3805 del 10.11.2020 ha trasmesso al suddetto Ministero una successiva comunicazione in cui ha espresso il proprio parere di competenza, costituito da un'articolata richiesta di integrazioni. In precedenza con nota prot. n. 3610 del 27.10.2020 aveva trasmesso il proprio parere anche al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte che aveva richiesto di acquisirlo per esprimere a sua volta il proprio parere di competenza. Con sorpresa Villa apprende che il Ministero non ha trasmesso all'Ente Parchi la propria ultima nota del 19 aprile u.s. e quindi deduce che non ha acquisito il parere dell'ente. Ritiene che, in assenza del parere dell'Ente Parchi, il provvedimento conclusivo del procedimento sarà un atto illegittimo poiché privo di un parere presupposto, obbligatorio per legge, che deve essere espresso poiché per esso non vige il regime di silenzio assenso, come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza redatte dal Ministero dell'Ambiente. La situazione verrà segnalata all'Amministrazione dell'Ente Parchi che valuterà a tempo debito le necessarie azioni da intraprendere.

L'Ente Parchi inoltre conferma che non è stato coinvolto nel protocollo sullo sviluppo sostenibile di Malpensa recentemente sottoscritto da Sea e dal Parco lombardo della Valle del Ticino e che ha chiesto il proprio coinvolgimento nel relativo tavolo tecnico in particolare per quanto concerne i monitoraggi ambientali.

La vicepresidente Leoni ed il consigliere Contartese, per sostenere il Parco, propongono ai sindaci del coordinamento di redigere una nota, da inviare nei prossimi giorni a Sea e al

Ministero per la transizione ecologica, con la quale i componenti del Coordinamento Enti locali interessati dalle rotte di volo dell'aeroporto di Malpensa ribadirà la propria posizione sulla necessità di includere l'Ente Parco piemontese nel protocollo sottoscritto da Sea e dal Parco lombardo per la costituzione del tavolo tecnico sulla gestione sostenibile alla luce dello sviluppo dell'aeroporto di Malpensa

Tutti i Sindaci sono d'accordo di fare una lettera sottoscritta da tutti come si è già fatto ad agosto.

3^ punto

Leoni prende la parola illustrando il protocollo del 1997 istitutivo del Coordinamento ed evidenziando che non è stata definita una specifica modalità d'ingresso di nuovi Enti, Comitati o Associazioni nel Coordinamento stesso.

Propone di mettere ai voti la possibilità di ingresso del Comitato dei cittadini di Varallo P. nel Coordinamento per evitare di ridiscutere l'atto costitutivo.

Il Sindaco di Varallo Pombia fa notare che molti Comuni, facente parte del Coordinamento, hanno perso interesse ed i più attivi sono rimasti in 5: Castelletto Ticino, Marano Ticino, Oleggio, Pombia e Varallo Pombia.

A tal proposito, Leoni propone di rivedere i Comuni che fanno parte del Coordinamento e della Segreteria in una successiva riunione del coordinamento.

Il Sindaco di Varallo illustra il valore aggiunto che potrebbe apportare il Comitato dei cittadini nelle valutazioni tecniche. Tanto è vero che è stato il Comitato a sollevare il caso dell'accordo tra SEA e il Parco Lombardo.

Si mette ai voti la possibilità di ingresso del Comitato nel Coordinamento.

Tutti i presenti, all'unanimità ei esprimono favorevolmente per l'ingresso del Comitato.

4^ punto dell'ordine del giorno

In relazione alla proposta del Comitato dei cittadini di costituzione di un tavolo tecnico continuativo sulle problematiche legate a Malpensa, Leoni propone di rinviarne la discussione ad una prossima seduta del Coordinamento, con la presenza del Comitato dei cittadini di Varallo Pombia.